



Il 29 gennaio 2019, in Napoli, è morto il compagno Gioacchino Della Corte. Era nato il 21 dicembre 1944, in Napoli, e fin dal 1959 partecipò alle vicende del movimento operaio e del movimento rivoluzionario italiano. Fece parte della IV Internazionale (corrente pablista) e si infiltrò nelle file della canaglia picista. Fece molti danni nelle file di questi nemici di classe, ormai estinti. Scoperto, fu espulso dal P.C.I. nel 1963, con menzione sulle pagine della famigerata "Unità" . di questo era fiero. Con gli anni, il c. Della Corte era divenuto la memoria storica del Mov. Riv. Conosceva la letteratura e le bibliografie degli uomini di tutti i gruppuscoli marxisti (ormai in decomposizione), sparsi per i cinque continenti. Nulla gli sfuggiva. Era la più alta autorità italiana della materia e non era mai parco nelle spiegazioni, tranne che con le solite vecchie spie dalla polizia (cioè sindacalisti, grandi e piccoli). Fu anche cultore di studi umanistici, non solo di storia, ma anche di filosofia ebraica e di psicologia. Alla famiglia sentite condoglianze, a Lui una sola frase: ci mancherai!